

Più di un bronzo

Il futuro è ancora Settebello

Montenegro k.o., la giovane Italia subito sul podio. Campagna: «Siamo da 8»

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCO CARRELLA
BUDAPEST (Ungheria)

Per gli almanacchi sarà bronzo, per noi vale platino. Sandro Campagna non smette di stupirci: cambiano gli interpreti, la musica no. Giunto a Budapest con un gruppo ringiovanito (26 anni di media) e senza pressioni («Mi accontenterei di arrivare nelle prime sei», diceva), il c.t. vicecampione olimpico riesce ugualmente a regalarci un'altra medaglia che difficilmente avremmo messo in preventivo. E lo fa regolando il Montenegro, una delle candidate al titolo, imbottito di fuoriclasse che conoscono bene il nostro campionato. «È stata una partita straordinaria con un'altalena di emozioni — commenta l'allenatore siciliano — e i ragazzi hanno

Il c.t.: «I ragazzi hanno dimostrato lucidità e personalità. Questa medaglia pesa tanto»

dimostrato lucidità e personalità. È una medaglia che pesa tanto. Il voto al nostro torneo? Un 8 pieno». Una sola sconfitta, di misura contro l'Ungheria, in una palpitante semifinale che poteva avere esito diverso.

Scintille Reduce dall'incredibile k.o. con la Serbia (vinceva 8-4, ha perso 10-9), come prevedibile la squadra di Perovic entra in campo con tanta rabbia e va a segno due volte in parità numerica, costruendo un piccolo vantaggio che ci mette in ansia (poi 1-3, 2-4 e 3-5). Il pressing degli slavi, che intendono far valere i tanti chili in più, è spietato (Mistic colleziona due falli gravi dopo 8'), gli arbitri non convincono, ma gli azzurri crescono facendo più

movimento in attacco e i centroboa Aicardi e Baraldi lottano come leoni. Nel secondo tempo annotiamo un episodio chiave: sul 4-5, Tempesti fa un lancio fuori misura che scatena la controfuga montenegrina e Campagna s'infuria, scalcianando un birillo a bordo vasca (recidivo!), ma il portiere compie un miracolo respingendo il tiro a botta sicuro di Mladjan Janovic, suo compagno a Recco. Quando si dice «una reazione da campione». È come una scossa. Giorgetti con due gol consecutivi firma il primo sorpasso (6-5), poi s'accende una mezza rissa quando Janovic junior a 1" dall'intervallo lungo realizza il 6-6 con un tiro diretto dai cinque metri: nell'occasione, il posillipino Klikovac schizza acqua negli occhi di Tempesti. Furbata che fa arrabbiare il capitano azzurro e i compagni, arbitri che devono faticare per riportare la calma.

Che sprint Da qui in poi il Settebello non andrà più sotto nel punteggio. Figari su veloce ripartenza e Giorgetti con l'uomo in più confezionano il +2, però il Montenegro non spreca due successive superiorità concesse per l'eccessiva aggressività degli azzurri: Petrovic e Klikovac riequilibrano (8-8) prima dell'ultimo quarto. A uomini dispari vanno a segno Figlioli (9-8), Mladjan Janovic (9-9) e Aicardi (10-9), quindi arriva il gol della sicurezza a 3'26" dalla sirena: lo sigla Giorgetti su rigore (poker personale), ma il merito è di Baraldi che se lo procura con una magia su Paskovic: «Ho fatto una cosa alla Romario: stop di petto e dribbling vincente...» scherza il modenese. Finisce qua. Anzi, finisce col gioioso tuffo collettivo. «Rendiamo merito a Campagna, uno stratega formidabile» dice Pietro Figlioli. «È l'età che mi frega, ma mi sento un ragazzino e mi emoziono anco-

ra» esulta Tempesti. Per il Settebello (tre volte d'oro e due d'argento) è il sesto bronzo agli Europei. Questa vittoria rappresenta pure una rivincita dopo l'ultima World League: il Montenegro ci aveva estromesso dalle finali di Dubai per differenza reti negli scontri diretti. A proposito: le finali 2015 si giocheranno a Bergamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITALIA	11
MONTENEGRO	9

(1-3, 5-3, 2-2, 3-1)

MARCATORI: 36" M.Janovic, 3'12" A.Ivovic, 3'46" Figlioli s.n., 4'35" Klikovac s.n.; 8'55" Aicardi s.n., 9'29" Dra.Brguljan, 9'54" Figlioli, 10'21" A.Ivovic, 10'34" Aicardi, 11'29" e 15'50" (s.n.) Giorgetti, 15'59" M.Janovic; 20'32" Figari, 21'19" Giorgetti s.n., 21'49" Petrovic s.n., 22'51" Klikovac s.n.; 24'38" Figlioli s.n., 25'18" M.Janovic s.n., 25'27" Aicardi s.n., 28'34" Giorgetti rig.

ITALIA: Tempesti, F.Di Fulvio, Figlioli, Giorgetti, Giacoppo, Gallo, Aicardi; Vellotto, A.Fondelli, Figari, S.Luongo, Baraldi. N.e. Del Lungo. All. Campagna.

MONTENEGRO: Radic, Dra.Brguljan, Paskovic, M.Janovic, N.Janovic, A.Ivovic, Klikovac; Petrovic, Dar.Brguljan, Cuckovic, Mistic, Jokic. N.e. Scepanovic. All. Perovic.

ARBITRI: Stavridis (Gre) e Koganov (Aze).

NOTE: sup. num. Italia 12 (6 gol), Montenegro 11 (5). Usc. 3 f. Mistic 21'10", Dra.Brguljan 25'10", Figari 29'42". Spett. 4.000.

31

Edizioni degli Europei

La prima si giocò proprio a Budapest, nel 1926. La prossima, nel 2016, verrà ospitata da Belgrado

17

I gol di Alex Giorgetti

L'attaccante della Pro Recco è stato il capocannoniere azzurro nel torneo